

Agroalimentare. Via alla campagna promozionale a sostegno del consumo, scattano i benefici delle agevolazioni fiscali e creditizie

Il Governo rafforza il piano latte

Obiettivo: contrastare il crollo dei prezzi - Allarme Coldiretti: a rischio 120mila posti

Annamaria Capparelli

■ Protesta degli allevatori contro la crisi del latte, a un anno dalla fine delle quote, mentre il governo risponde con nuovi impegni. Ieri ancora una giornata calda sul fronte del latte. La Coldiretti è scesa in piazza a Udine con allevatori, mucche e trattori, per denunciare l'emergenza che sta portando alla chiusura delle stalle e alla perdita di 120mila posti di lavoro. Sotto accusa il crollo dei prezzi pagati ai produttori (da 0,44 euro allitro del 2014 all'attuale 0,33, con punte di 0,30 proprio nel Friuli) e il boom di importazioni. «Una mozzarella su quattro in vendita in Italia - ha

tore lattiero dopo la fine delle quote, non prevedendo un aumento così repentino delle produzioni soprattutto nel nord Europa». Coldiretti ha sottolineato l'importanza di un'alleanza con la Francia, che ha già ottenuto un primo via libera all'origine in etichetta.

Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, «a fianco degli allevatori», ha rafforzato il pacchetto nazionale. Si parte subi-

to, come concordato al tavolo di filiera, con la campagna promozionale nella gdo per valorizzare il made in Italy. «La primavera del latte italiano», questo il nome dell'operazione di comunicazione che inizia questo mese, coinvolgerà migliaia di punti vendita; per ottenere maggiore incisività sarà utilizzato un logo comune da tutte le insegne che parteciperanno all'iniziativa, e che identificherà latte e derivati 100% italiano.

Il Mipaaf ha avviato anche i pagamenti dei primi 21 milioni (in anticipo di tre mesi rispetto alla tabella di marcia) del plafond dell'Ue per sostenere gli allevatori europei (il pacchetto è di 500 milioni). Nei prossimi giorni sarà sbloccata anche l'ultima tranche di 4 milioni. Si dovrebbe così avvertire l'impatto delle azioni messe in campo. Nonostante la situazione dei prezzi (l'ultima quotazione del latte spot a Lodi ha segnato il minimo storico di 242,5 euro a tonnellata, con un crollo del 32,32% rispetto a un anno fa) ieri il 90% dei contratti Lactalis risultava firmato. Gli allevatori hanno chiuso con il gruppo francese a 34,5 centesimi, a fronte di una proposta a dicembre di 32 (si parte da poco più di 29, a cui se ne aggiungono 4 per l'italianità e un altro centesimo per la qualità), mentre Granarolo ha raggiunto i 36,5 cen-

tesimi, aumentando anche gli acquisti del 13%, 6 milioni di quintali in più di latte italiano. Ma Moncalvo ha denunciato però casi di disdetta di contratti con mancati ritiri, «particolarmente grave in un paese che importa già il 40%».

Martina ha spiegato che ai finanziamenti europei si aggiungono ulteriori strumenti. Dal 1° gennaio gli allevatori non versano più l'Iva sul latte venduto grazie all'aumento al 10% delle percentuali di compensazioni introdotte dalla legge di Stabilità. Un'agevolazione che vale 32 milioni. Una bocca di ossigeno arriva anche dall'riduzione della pressione fiscale, con la cancellazione di Imu e Irap. Secondo il Mipaaf l'impatto per un allevamento con un giro d'affari di 400mila euro nel 2016 sarà di 10mila euro. Un accordo recentemente siglato con Abi prevede poi una sospensione dei pagamenti dei mutui di 30 mesi. Un accordo che rafforza il fondo Mipaaf di 50 milioni. Altri 19 milioni arrivano dall'aumento della compensazione delle quote tra produttori, che interessa 1.260 allevatori in più. Per valutare poi gli incassi delle stalle bisogna tener conto anche del plafond annuo di 200 milioni che il ministero ha assegnato alla zootecnia, come aiuti accoppiati, nell'applicazione della Pac.



Latte spot

● È la quotazione del prodotto crudo o pastorizzato commercializzato settimanalmente al di fuori dei contratti annuali o di lunga durata. L'ultima rilevazione a Lodi ha segnato il minimo storico di 242,5 euro a tonnellata, con un crollo del 32,3% rispetto al 2015. Il listino spot rappresenta un driver per l'andamento dei prezzi del latte e incide sulle contrattazioni orientandole verso il basso.

LE MOSSE DELL'INDUSTRIA

Già rinnovato il 90% dei contratti Lactalis Granarolo aumenta gli acquisti di sei milioni di quintali di latte italiano

denunciato il presidente Roberto Moncalvo - è ottenuta da semilavorati industriali, cagliate che vengono dall'estero senza alcuna indicazione in etichetta». Moncalvo ha attaccato anche la Commissione Ue che - ha detto «ha sbagliato tutte le analisi e previsioni relativamente al futuro del set-



Il mercato del latte

I PREZZI IN ITALIA

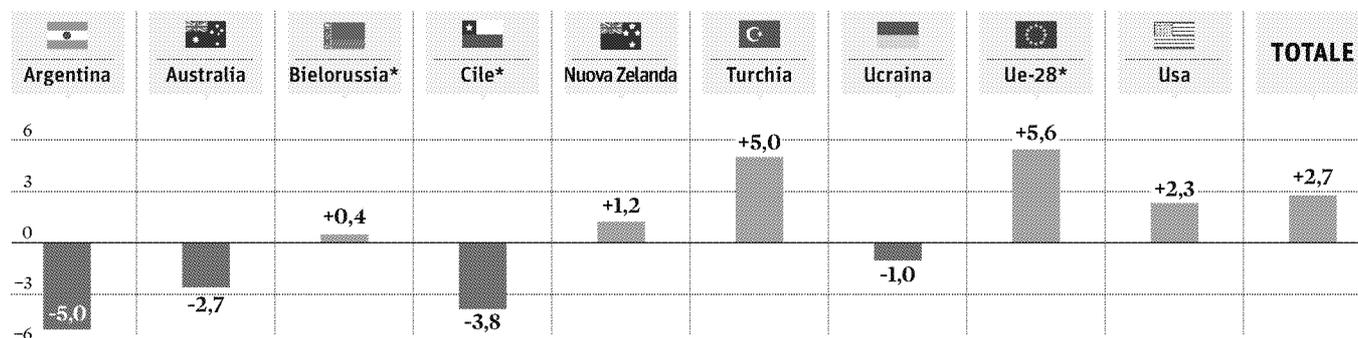
	Mercato	Prezzo corrente (€/100kg)	± Rispetto quotazione precedente	± Rispetto un anno fa
Latte "spot"	Lodi	24,25 (Giovedì 31/3/2016)	-4,90% (25,5)	-29,71% (34,5)
Latte crudo "spot"	Verona	25,5 (Lunedì 21/3/2016)	-5,56% (27,0)	-28,17% (35,5)
Latte intero pastorizzato "spot" estero	Verona	22,5 (Lunedì 21/3/2016)	-4,26% (23,5)	-31,82% (33,0)
Latte intero pastorizzato "spot" prov. Francia	Lodi	20,5 (Giovedì 31/3/2016)	-4,65% (21,5)	-35,94% (32,0)
Latte intero pastorizzato "spot" prov. Germania	Lodi	21,5 (Giovedì 31/3/2016)	-4,44% (22,5)	-35,82% (33,5)

Nota: i prezzi si riferiscono a rilevazioni settimanali

Fonte: CiaI

LA PRODUZIONE NEL MONDO

Variazione percentuale gen-feb 2016/gen-feb 2015



(*) Per Bielorussia, Cile e Ue-28 gen 2016/gen 2015